

Alleg. 17

MOD. 9  
AS-3



COPIA

- 4 MAR. 1996

MOD. 9

*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA  
PER **LA TOSCANA - FIRENZE**

Tel. 055 210117 - 055 210141  
Fax 055 288311

Gent. Prof. Robert G. Babcock  
The Beinecke Rare Book and  
Manuscript Library  
Yale University

Prot. N. 1567 *Allegati*  
V. 21.1

*Risposta al foglio del*  
*Dir. Per N. 2*

OGGETTO: Carte Vasari.

Questa Amministrazione fa presente alla S. V. che, in considerazione delle leggi vigenti in Italia in materia di archivi privati di valore storico, essa ha provveduto a dichiarare di notevole interesse storico, con recente decreto n. 680, del 19 gennaio 1996, l'intero patrimonio documentario, noto agli studiosi come "Carte Vasari", ossia tanto le trentuno unità documentarie conservate presso il Museo Casa Vasari di Arezzo, quanto le tre filze conservate presso codesta Biblioteca. Si hanno, infatti, fondati e documentati motivi per ritenere che detto patrimonio costituisca, sotto l'aspetto storico-archivistico, un insieme organico e inscindibile.

L'intero complesso documentario denominato "Carte Vasari" era stato infatti già dichiarato di interesse storico fin dal lontano novembre 1917 dalle Autorità allora competenti, cioè il Ministero della Pubblica Istruzione. Il contenuto di detto decreto, agli atti presso la Soprintendenza alle Gallerie Fiorentine, poi divenuta Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici delle Province di Firenze, Pistoia e Prato, è in copia presso questo Ufficio.

E' ben noto inoltre alla S. V. che dall'inventario compilato nel 1790 da Francesco Cavini, archivista degli Spinelli di Firenze, si evince con estrema chiarezza che l'insieme delle filze e dei registri, che ivi riportano i numeri progressivi da 34 al 66, compreso il n. 36 bis, costituiva un' unica entità documentaria, all'interno del complesso archivistico appartenente alla famiglia Spinelli.

D'altra parte, puntuali e accurate ricerche sulle tormentate vicende della trasmissione documentaria dell'archivio Spinelli, ivi compreso l'intero nucleo delle "Carte Vasari" in esso conservate, recentemente condotte da questo Ufficio, ci autorizzano a ritenere che l'

STAMPATO PRESSO LA BIBLIOTECA DEL MINISTERO



*Ministero per i Beni Culturali  
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA  
PER **LA TOSCANA - FIRENZE**

Tel. 212217-21-301-210141  
Fax 290311

19

*Prot. N.º* \_\_\_\_\_ *Allegati* \_\_\_\_\_

*Proposta al Foglio del*  
*Dir.* \_\_\_\_\_ *Sex* \_\_\_\_\_ *N.º* \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** \_\_\_\_\_

archivio Spinelli con all' interno tre residue unità vasariane ( come è noto, i nn.dal 36 al 65, compreso il 36 bis erano stati dati nel 1921 in deposito perpetuo al Comune di Arezzo dal Conte Luciano Rasponi Spinelli) sia uscito dal territorio italiano agli inizi degli anni Ottanta di questo secolo, a seguito di un furto.

Sono a questo punto evidenti le implicazioni e i problemi che tutto ciò comporta.

Lo Stato Italiano e l' Amministrazione Archivistica sarebbero pertanto estremamente grati a codesta Biblioteca Universitaria se volesse prendere in considerazione tali problemi, unitamente alla possibilità di restituire all' Italia, con un atto di grande liberalità, almeno le tre filze vasariane che verrebbero a reintegrare un patrimonio documentario già protetto dalle leggi italiane ed attualmente mutilato.

Qualora questa eventualità venisse presa in seria considerazione da codesta Biblioteca, potrebbe essere prevista una serie di manifestazioni congiunte tra codesta Università e l' Amministrazione Archivistica italiana, in maniera da conferire a tale atto il rilievo che esso merita.

Nel ringraziare per l' attenzione, ci auguriamo vivamente che la proposta che ci siamo permessi di rivolgere possa essere accolta positivamente.

Restano ovviamente impregiudicate ulteriori diverse iniziative che altre autorità dell' Amministrazione dello Stato italiano possano eventualmente assumere per il recupero della predetta documentazione.

Rimanendo in attesa di cortese risposta, si porgono i migliori e più cordiali saluti,

Il Sovrintendente  
(Dott.ssa Paola Benigni)